



LucidaMente 3000

Pensieri divergenti

HOME

EDITORIALE DEL MESE

TEMA CHE CIVILI

MONDO E GLOBALIZZAZIONE

WEB E NUOVE TECNOLOGIE

CULTURA

Home > DALL'EMILIA-ROMAGNA

I retroscena di Rossella Regina

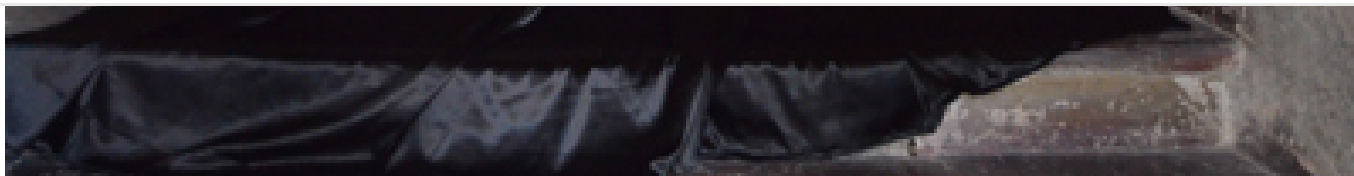


by [Emanuela Susmel](#) — 14 Luglio 2013

in DALL'EMILIA-ROMAGNA, IL LABORATORIO, INTERVISTE, ON AIR / CONSIGLI AL VOLO / PUBBLIREDAZIONALI

0



9
SHARES3
VIEWS Share on Facebook Share on Twitter G+

Ironia e doti vocali: intervista alla poliedrica calabro-bolognese finalista dell'edizione 2013 di "Italia's got talent". Che ci racconta anche qualche aneddoto vissuto dietro le quinte della popolare trasmissione

Ogni occasione che la vita ci presenta può essere quella giusta per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Questo, in sintesi, è il pensiero espresso da [Rossella Regina](#), finalista nell'edizione 2013 di *Italia's got talent*. Sono molteplici gli aspetti di lei che non sono passati inosservati, attraverso lo schermo: il variopinto look, che già fa di lei un personaggio; la grinta sul palcoscenico; ma, soprattutto, le spiccate doti vocali e comiche. La giuria – ovvero Maria De Filippi, Gerry Scotti e Rudy Zerbi – le hanno gradite al punto da farla approdare in finale.

Una giovane donna dal cognome altisonante, sul quale ironizza in tivù come con noi. Un temperamento creativo e alla continua ricerca di nuove idee da sviluppare. Ma anche una persona che nutre grande rispetto verso il lavoro altrui e che – potendolo fare – aiuta gli individui in cui crede a emergere dall'anonimato: lo fa accettando di rivestire ruoli differenti da quelli presentati in televisione. Per esempio, nelle foto che vi proponiamo, scattate da [Francesca Ruggeri](#), la vediamo nella veste di modella, in una *location* scelta da [Carlotta Cornia](#). Abbiamo scambiato due chiacchiere con Rossella, nella centralissima biblioteca bolognese *Salaborsa*.

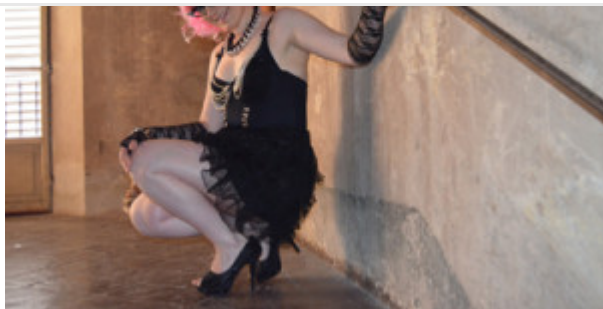
Sul suo sito www.rossellaregina.it lei si definisce «giornalista, cantautrice, scrittrice, intrattenitrice»: in quale, fra questi ruoli, si sente più a suo agio?

«Prediligo, in generale, l'ambito televisivo: è quello che, rispetto agli altri, regala emozioni e visibilità più ampie. Ti permette di proporti in tutto ciò che puoi e soprattutto sai fare. Avendo però una predisposizione caratteriale che spazia su vari fronti, la mia difficoltà più grande è quella di individuare un campo univoco in

Per migliorare l'esperienza di navigazione, il sito utilizza i cookie. Per maggiori informazioni leggi

la nostra [Privacy and Cookie Policy](#).

I Agree



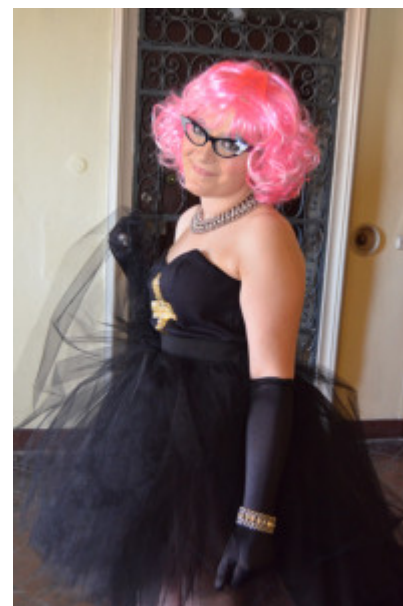
Qual è il percorso umano e culturale che l'ha portata a essere un personaggio così poliedrico?

«Sono nata a Laino Borgo, in provincia di Cosenza e in età adulta mi sono trasferita a Bologna, dove vivo tuttora. Mi sono laureata in Lingue, la facoltà che ho

ritenuto la più giusta per me: da un lato, si confaceva al mio carattere; dall'altro, pensavo mi avrebbe aperto sbocchi professionali. A parte una licenza di Teoria e Solfeggio e lo studio del pianoforte, non ho seguito un percorso legato all'ambito artistico: ho scoperto solo successivamente di avere una forte predisposizione in questo campo. La mia mente si è aperta a nuovi orizzonti grazie a svariate esperienze di studio all'estero: vivere in città come Londra e Dublino mi ha permesso di cambiare letteralmente le mie prospettive di vita».

Chi è Rossella Regina nella vita di tutti i giorni?

«Una comune impiegata, in un centro di formazione. Le mie mansioni spaziano quotidianamente: oltre al mio lavoro principale, mi occupo di quelle piccole azioni necessarie per mantenere operativo l'ufficio, nessuna esclusa. Concentro le mie attività extralavorative nella mia pausa pranzo, di ben due ore: la continua ricerca di nuovi contatti per apparizioni televisive; la cura di quelli già iniziati, [interviste](#) comprese. Ma anche la redazione di articoli per alcune testate giornalistiche: sono infatti pubblicista e collaboro senza esclusiva anche con qualche casa editrice. È un modo per dare voce e spazio a chi, come me, vorrebbe emergere».



Ha partecipato a diverse trasmissioni, sulla Rai e su Mediaset: com'è stato trovarsi a tu per tu con personaggi famosi e con chi di loro si è trovata meglio?

«Vorrei innanzitutto sfatare il mito dell'idilliaco "rapporto a tu per tu" – percepito da casa – fra concorrenti e presentatori televisivi. I primi si relazionano quasi esclusivamente con autori, redattori e con chi non compare davanti allo schermo. Per i presentatori, andare in trasmissione è un lavoro come un altro: e, come tale, gestito "orologio alla mano". Il mio contatto con loro si è pertanto limitato alle

cui lei non condivideva le idee».



Ricorda qualche aneddoto o curiosità che desidera raccontarci?

«Due in particolare, entrambe in *Italia's got talent*. Durante le prove, mi sono sentita prendere la mano da dietro; mi sono girata, credevo fosse un concorrente che avevo conosciuto poco prima. Invece era niente di meno che **Rudy Zerbi**, uno dei giudici della trasmissione: mi voleva salutare. Nella stessa occasione, mi trovavo dietro le quinte con gli altri concorrenti quando è entrato **Simone Annichiarico** [presentatore insieme a *Belén Rodríguez*, nonché figlio di *Walter Chiari*, ndr]. Guardando dalla mia parte, ha salutato con la mano. Io, imbarazzata e incredula che si rivolgesse proprio a me,

ho abbassato lo sguardo. Lui mi si è avvicinato e mi ha espresso – pur con estrema educazione – il proprio disappunto per il fatto che lo avessi ignorato. Ci eravamo visti una sola volta, prima di quel momento, e mai avrei pensato che si ricordasse di me. È stata una piacevole eccezione alla regola di cui ho appena parlato».

In *Italia's got talent* 2013 ha proposto un'interpretazione vocale di alto livello unita a spontanea satira. Si aspettava di arrivare in finale?

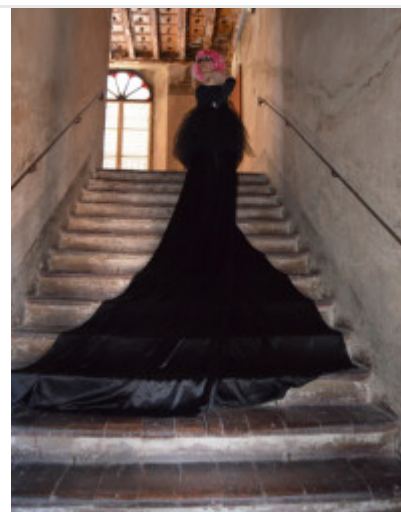
«La *gag* comica che ho presentato in trasmissione è nata del tutto casualmente. Durante le prove, ero diventata afona: non avrei mai potuto perdere un'occasione del genere a causa di un banale abbassamento di voce! Dovevo inventarmi qualche cosa, pur di non ritirarmi dalle scene. Così ho iniziato a improvvisare battute comiche, che sono piaciute molto agli autori; tanto che, prima di andare in scena, mi è stato raccomandato di replicarle, nel caso non avessi ancora recuperato la voce necessaria per cantare. Ero piuttosto scettica sulla possibilità di arrivare in finale: prima di cimentarmi in quest'avventura, avevo sostenuto molti provini che non erano andati bene. Fra l'altro, ogni volta, al lavoro avevo dovuto chiedere un periodo di ferie; un impegno piuttosto vincolante e gravoso per chi, come me, ha un impiego stabile».

Che cosa si attende dal futuro?

«Sogno un avvenire roseo per la mia vita professionale, confidando sul fatto che mi

improvvisata qua e là; ma a me va bene così».

Le immagini: Rossella Regina indossa abiti della collezione *Lolita Rock*, creata da **Marica Bellan** e **Melissa Chirido**, neodiplomate dell'Istituto *Aldrovandi-Rubbiani*; sotto la guida del *Fashion designer* **Luca Giannola**. I gioielli indossati sono invece del marchio *Venti.dieci* dell'azienda *Chimera Glamour*.



Emanuela Susmel

(LucidaMente, anno VIII, n. 91, luglio 2013)

Tags: [bologna](#) [focus](#) [Istituto Aldrovandi-Rubbiani](#) [Rossella Regina](#) [talent show](#)

Previous Post

«Per un filo d'erba...»

Next Post

Il conflitto tra scienza e religione



Emanuela Susmel

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento